

## ■ SARACENA «Non sorgerà alcun impianto, ma c'è chi pensa solo ad agitare le folle» Incubo discarica, Metaponte nel mirino

*Diana e Gagliardi difendono Russo dopo l'attacco subito dall'ex primo cittadino*

Dopo  
lo scontro  
al summit  
di San Basile

SARACENA - «Essere accusati ingiustamente e in modo così aggressivo e sgarbato nel corso di un incontro pubblico di un comune vicinore è segno del delirio di solitudine che ormai attanaglia Mimmo Metaponte che oltre se

stesso non rappresenta nessuno e ha dimenticato, se mai li ha avuti, i modi istituzionali per contestare cose diverse da quelle che lui pensa. Ma ciò che è più grave è che la politica del sospetto non aiuta i territori a crescere

verso quello sviluppo che molti, solo a parole, cercano di agitare nell'aria e danneggia le persone oneste, come il nostro sindaco Renzo Russo, che con tanti sacrifici amministrativi portano avanti una politica di rispetto e valorizzazione della natura, puntando sull'agricoltura come elemento cardine di uno sviluppo sostenibile che può e deve rappresentare il futuro di Saracena e del Pollino in



Un momento del confronto svoltosi a San Basile

generale». Il vicesindaco di Saracena, Biagio Diana, e l'assessore al ciclo integrato dei rifiuti, Franco Gagliardi, intervengono così per esprimere la «piena solidarietà al nostro primo cittadino» per la «accuse infamanti» che lo hanno riguardato a margine dell'assemblea sui rifiuti convocata dal sindaco di San Basile, Vincenzo Tamburi, per chiarire che mai

nessun impianto verrà allocato nell'area del comune arbereshe. «Avevamo già chiarito - spiegano Diana e Gagliardi - come amministrazione che anche nel nostro territorio mai e poi ci sarebbe stato posto per alcuna discarica dei rifiuti, ma i solitari della politica (perché Metaponte oltre se stesso non rappresenta più nessuno) hanno provato a cavalcare il mo-

mento, puntando il dito contro un sindaco che ha da subito chiarito la posizione del nostro esecutivo sul tema discariche, in cerca di quella visibilità mediatica che rimane fine a stessa. Piuttosto che agitare le folle - senza peraltro riuscirci, visto che l'assemblea di San Basile non ha accolto favorevolmente il suo delirio - dovrebbe spiegare cosa ha fatto lui, nei suoi di amministrazione, per qualificare la raccolta rifiuti e tutelare l'ambiente ed il territorio».

«L'atteggiamento avuto dall'ex sindaco di Saracena - concludono Diana e Gagliardi - è fuori da ogni logica di buona educazione e per questo porgiamo le nostre scuse anche all'amministrazione comunale di San Basile così come già fatto ieri dal nostro primo cittadino ed anche a tutta la cittadinanza per aver dovuto subire tale teatrino di bassa lega e invitiamo il sindaco Russo a valutare con i legali dell'ente se esistono gli estremi per tutelare la sua onorabilità e quella dell'amministrazione comunale di Saracena».